

IL PROGETTO

Idea sullo stile di «Eataly», il franchise di vendita alimentare di prodotti italiani. Ma in corso Rosmini la parte del leone sarà delle produzioni trentine, vini in testa

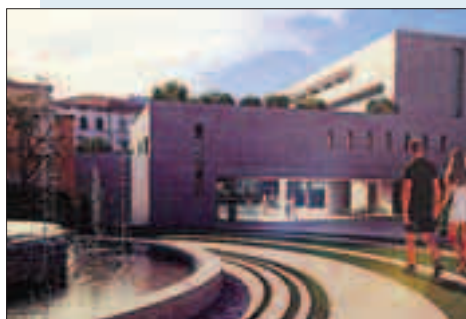
Prende forma il disegno che gli imprenditori del consorzio Urban City di Ala ha in mente per il più importante intervento di riqualificazione in città

Duemila metri quadrati di cibo a km 0

La «Piazza del Gusto» il cuore dei lavori di recupero dell'ex stazione delle corriere

«Una piazza del gusto, qualcosa come «Eataly», solo declinato in chiave locale, trentina». Corso Rosmini, ex stazione delle corriere. A poco più di due mesi dall'inizio dei lavori («con settembre il cantiere partirà, su questo non ci piove») prende concretamente forma il disegno che gli imprenditori dell'Urban City di Ala, il consorzio di imprese aggiudicatario della gara indetta dal Comune, ha in mente per il più importante intervento di riqualificazione che Rovereto abbia visto. Un progetto che riverserà sulla città 14 milioni di capitali privati e il cui filo rosso sarà la promozione dell'eccellenza locale. In primo luogo, appunto, quella alimentare. «Abbiamo ricevuto molte proposte circa la possibilità di aprire un supermercato, ma l'idea non ci ha convinto. - spiega il presidente dell'Urban City Giuseppe Tomasi - Le trattative con le società interessate ad avere uno spazio commerciale nella piazza sono ancora in corso, e i progettisti stanno finendo il loro lavoro anche sulla base delle loro indicazioni».

Offerta di eccellenza alimentare italiana, occhio di riguardo per le produzioni a chilometri zero, facilità di accesso e sinergia con il resto della struttura, che si svilupperà fuori terra per altri tre piani, due di commerciale ed un piano, l'ultimo, di residenziale. Questi in sintesi i binari lungo i quali si svilupperà la «piazza del gusto», il superstore di 2mi-



Il rendering di come diventerà l'ex piazzale della stazione autocorriere di corso Rosmini dopo i lavori del consorzio Urban City di Ala

la metri quadrati interrato che sarà base e cuore dell'intero progetto. Al superstore si accederà con scala mobile direttamente dal parcheggio interrato da due piani e 200 posti, che sarà, nei progetti, il punto di arrivo dei turisti, locali e stranieri. «La piazza dovrà essere viva - sottolinea Tomasi - un punto di riferimento. Nella piazza ci sarà un locale pasticceria che non venderemo ma gestiremo direttamente: un lo-

PREMIO

«Patrimonio pubblico»

Il riconoscimento al Comune

Sul progetto di riqualificazione dell'area ex stazione delle corriere Rovereto si è aggiudicata un'importante riconoscimento per la valorizzazione del patrimonio pubblico. Il progetto, frutto della partnership tra pubblico e privato, è stato infatti selezionato tra i 10 finalisti del «Premio Best Practice Patrimoni Pubblici 2013». Il concorso è indetto da Patrimoni Pa net, il laboratorio Forum Pa e Terotec, promosso nell'ambito del «7° Forum Nazionale sui Patrimoni Immobiliari Urbani Territoriali Pubblici» legato alla mostra-convegno Forum Pa 2013 di Roma.

La finalità del premio è quella di favorire la promozione e la diffusione di una nuova cultura e prassi manageriale settoriale tra gli operatori pubblici e i soggetti privati per stimolare lo studio, la sperimentazione e l'adozione di nuovi e più adeguati processi, modelli, strumenti e servizi di «governance» dei patrimoni intesi come «risorse pubbliche strategiche» e di segnalare le esperienze più innovative in questo senso.

Il Comune di Rovereto è stato selezionato nella categoria «Esperienze di valorizzazione di patrimoni pubblici».

cale aperto fino a tardi ed anche la domenica, qualcosa che spinga i roveretani a vivere il loro centro città, non è possibile che alle otto di sera Corso Rosmini sia vuoto. Per noi imprenditori essere ottimisti è un obbligo, ma penso davvero che il rilancio di Rovereto nascerà dal suo nuovo centro. La gente risponde e spende se i servizi sono di qualità». A settembre la prima pietra, entro 18 mesi la consegna. Il progetto, che in Comune hanno definito eccellente (entusiasmo sincero, ma anche obbligato: in questa partita la giunta Miorandi si gioca tutto, o quasi) rappresenterà anche un'ideale asse stilistico con il Mart, visto che tra i professionisti che hanno firmato il disegno preliminare del rifacimento dell'ex stazione anche il papà del museo di Corso Bet-

tini Mario Botta. Al di là della qualità urbanistica dell'intervento e della ricaduta in termini di posti di lavoro (tra i negozi, la «piazza del gusto» e la vicina futura sede centrale della Rurale di Rovereto in Palazzo Balista, sull'area graviteranno diverse centinaia di persone ogni giorno) il progetto rappresenta un successo finanziario per Palazzo Pretorio, visto che Tomasi e soci verseranno nelle casse del Comune 3,8 milioni e, oltre a ricucire uno strappo urbanistico mal sopportato per anni dalla città, si accolleranno le spese della manutenzione e delle pulizie della grande piazza da oltre 3mila metri quadrati e dei due piani di parcheggio interrato, 200 posti macchina che saranno a disposizione di tutti anche di notte e nei giorni festivi.